



## **Rapporto ASSOCONSUMATORI Giugno 2007**

---

### **LIBERALIZZAZIONI PRIVATIZZAZIONI E MONOPOLI :**

**Perché e come danneggiano i consumatori,  
le famiglie e l'economia italiana?**

**Perché è monopolistico *l'attacco* agli Ordini?**

**IL CLIMA POLITICO IN ITALIA  
IN MATERIA DI LIBERALIZZAZIONI**

*PROGRAMMA ULIVO: FOTOCOPIA DEL RAPPORTO FONDO MONETARIO  
INTERNAZIONALE IMF SULL'ITALIA DEL FEBBRAIO 2006*

---

Sul nostro sito si possono trovare le 281 pagine del programma dall'Ulivo ed il testo originale della *relazione Febbraio 2006 del IMF sull'Italia che da New York chiede liberalizzazioni - tra cui le professioni- privatizzazioni e tagli*. Il programma dell'Ulivo ne è una fotocopia.

*SABATO 2 GIUGNO 2007*

---

Nel Convegno dei Giovani di Confindustria, a S. Margherita Ligure, Montezemolo attacca frontalmente gli Ordini dichiarandosi fautore del capitalismo familiare italiano, affermando che gli Ordini difendono solo privilegi, e che la vera risorsa del Paese sono i manager delle imprese. Prende in giro le professioni, denunciando la loro massiccia presenza in Parlamento (e su questo c'è davvero da chiedersi chi sono questi tanti professionisti che siedono nelle Aule Parlamentari).

*LUNEDI' 4 GIUGNO 2007 - CITY (Quotidiano free di grande diffusione a Roma)*

---

*Dichiarazioni di criminalizzazione delle categorie degli avvocati e notai da parte di PIER LUIGI VIGNA , ex Procuratore antimafia, oggi Coordinatore Commissione Ministeriale per le Norme sul Riciclaggio.*

In merito, ed in risposta alla domanda di 'COME SI COMBATTE IL RICICLAGGIO', afferma: "Stiamo cercando di allargare a più persone possibili l'obbligo normativo delle Banche di segnalare operazioni sospette con il denaro. L'obbiettivo è che quest'obbligo riguardi molte categorie: AVVOCATI, NOTAI, case d'asta, casinò...450 MILA PERSONE in Italia."

Qui la professione dell'avvocato e del notaio è paragonata ai casinò. (?!?!?!?)

*DOMENICA 3 GIUGNO 2007 - Speciale TG1*

---

**Servizio/Denuncia del TG1 sulle LIBERALIZZAZIONI dell'Acqua**

Si fa sentire la RAI TV, finalmente, sulla moda selvaggia delle liberalizzazioni, denunciando le massicce speculazioni multinazionali e monopolistiche private sul bene primario dei Popoli, l'Acqua. In Italia la moda della liberalizzazione dell'acqua non sta portando alcun beneficio e sta facendo impennare le bollette. Il servizio indaga sulle situazioni locali, sull'indiscriminato aumento dei prezzi in bolletta, sulla carenza di controlli di qualità, sulle proteste dei cittadini e su quelle dei gestori pubblici dell'acqua, **illustra bene il pericolo di asservire uno dei beni primari del Paese alle 'AZIENDE CHE FANNO SOLO PROFITTO'** e che stanno cercando, con una FORTE LOBBY a BRUXELLES, di IMPORRE la liberalizzazione dell'acqua all'Europa, *quando in USA le municipalizzate non le tocca nessuno e sono una riconosciuta risorsa di servizi primari per gli Stati Uniti d'America (cosiddette 'Sister Companies')*

DOMENICA 3 GIUGNO 2007 - RAI 3 REPORT

---

Servizio - finalmente - interessante sulle LIBERALIZZAZIONI finanziate dalla FREEDOM FOUNDATION della destra americana *con centinaia di milioni di dollari ad agitatori - spesso reclutati tra i giovani delle università - che sono addestrati anche a sovvertire i Governi* - con tanto di manuali operativi e di corsi pagati dagli americani - (la Georgia di Sheverdnaze ne è un esempio, e certo non era un governo anti democratico, semmai troppo vicino all'Europa).

Servizio molto ben fatto, raccoglie la testimonianza di professionisti USA della propaganda, che **in nome della 'libertà di espressione' e di concorrenza dichiarano senza pudore che loro cercano di impossessarsi dei mercati dove realizzano i loro 'sovvertimenti' politici, con veri e propri colpi di Stato, seppure pacifici, finanziati dai monopolisti con lo slogan delle LIBERALIZZAZIONI.**

**DAI SERVIZI DELLA RAI SI EVINCE CHE LE LIBERALIZZAZIONI SONO SOLO PROPAGANDA A  
SOSTEGNO DEL COLONIALISMO ECONOMICO DEI MONOPOLI:  
PROMUOVONO LA LIBERTA' DI POCHI SULLA FAME E LA GUERRA DI TANTI, ANCHE  
ATTRAVERSO CRIMINI POLITICI (istigazione contro le autorità degli Stati).**

Nel servizio di REPORT è emerso con chiarezza che le LIBERALIZZAZIONI sono condite da un ottimo contorno di organismi NONPROFIT composti da EX-UFFICIALI DELL'ESERCITO americano, ex agenti dei servizi, finanziari, petrolieri, etc., Queste circostanze fanno riflettere sulla grave manipolazione delle legittime istanze del nonprofit mondiale, manipolazione realizzata da parte di fondazioni 'benefiche' in mano ai ricchi del Pianeta, a suon di milioni di dollari, che tramite la stampa non fanno passare giorno senza che anche in Italia non si gridi allo scandalo contro il nostro Governo o contro la Chiesa. Basti pensare alle campagne sull'eutanasia o di interruzione delle cure (vale milioni di euro ogni corpo umano di cui si conceda gratuitamente la donazione di organi, peraltro con procedure spesso illegali); basti pensare alle campagne anti-famiglia per promuovere il business della manipolazione genetica e dei figli in provetta, frontiera numero uno della speculazione delle multinazionali (in Italia gli OGM sono vietati eppure i nostri contadini li coltivano); basti pensare che da anni chiediamo alle Telecom ed all'informatica del monopolio Microsoft di rendere sicura la 'rete' per le famiglie, ed invece sulla rete proliferano pedofili, delinquenza, traffico di armi e di droghe ed ogni genere di crimine (ma il monopolista mondiale Bill Gates 'sponsorizza' i concerti per i poveri del Mondo ma non basta, sale anche sul palco a prendersi gli applausi, uno spettacolo davvero curioso).

**Complessivamente, le LIBERALIZZAZIONI e le PRIVATIZZAZIONI sono solo l'ultima frontiera del colonialismo dell'ottocento, e stanno rischiando di far esplodere una polveriera, se è vero che la Russia di Putin è preoccupata per i tentativi degli USA di spodestare il potere in Russia con questi falsi 'movimenti popolari' per le LIBERALIZZAZIONI e finanziati dalla Foundations. Tutto ben dimostrato dal servizio di REPORT e che è di una gravità eccezionale per le conseguenze che potrebbe avere.**

## UNA IMPIETOSA LETTURA CRITICA DELLE LIBERALIZZAZIONI DI BERSANI

### COME I CONSUMATORI E LE FAMIGLIE VEDONO DIETRO LE LENZUOLA DEL RE NUDO

Il termine lenzuolata sembrerebbe significare che si vogliono coprire le vergogne di un Re ormai Nudo, di seguito descritte punto per punto, come presentate da un depliant del Ministro Bersani indirizzato ai Consumatori.

Si tenga conto che oggi tutti si candidano alla tutela dei consumatori, salvo fare ogni genere di attacco all'unica associazione politica di questo settore, Assoconsumatori: le altre associazioni consumatori hanno solo scopo assistenziale e solidaristico, danno servizio agli utenti e per questo sono finanziate da Ministero e aziende, ma non svolgono per questo una azione politica di rappresentanza.

#### *I vari Punti della Lenzuolata*

##### *a) LIBERE PROFESSIONI: PIÙ FLESSIBILITÀ, PIÙ LIBERTÀ DI SCELTA.*

---

E' incommentabile: **sentire usare la 'parola' flessibilità da chi ha fatto la battaglia dura contro la pur giusta legge Biagi fa venire la pelle d'oca.** Quello che è certo è che dal 2000 gli stipendi degli Statali sono aumentati più del 18%, più di qualunque altra categoria. Peccato che sia una categoria importante ma certamente poco produttiva, a detta di tutti.

E' gravissimo il solo pensare di levare i minimi obbligatori di tariffa, pensando che il Sapere sia un sacco di patate, **che il consumatore possa avere la competenza di confrontarli, senza un riferimento minimo 'garantito'** dal sistema pubblico. Davvero irresponsabile: i prezzi per i consumatori schizzeranno in alto, incapaci come siamo di poterli contestare, mentre le grandi Imprese di Montezemolo faranno grossi risparmi, avendo grande potere contrattuale presso i singoli professionisti.

Le società di professionisti, invece, ammettono l'intervento di capitale esterno ed estraneo agli scopi ed alla deontologia delle professioni: anche qui un applauso alla svendita del patrimonio dei saperi, per trasformare il 'libero' professionisti in un mero tecnico tecnocrate, mero esecutore di ordini. Di chi?

##### *b) CONCORRENZA E COMMERCIO*

---

In assoluta controtendenza a ciò che davvero occorre per ridare impulso alla piccola impresa familiare italiana: è evidente che nessuno dei monopolisti ne vuole la sopravvivenza e, come dice Confindustria, si devono 'accorpate' e sparire, sono un fastidio. Irresponsabile, perché sono l'unico motore economico che abbiamo. E' una norma suicidio.

Sull'abolizione dei requisiti professionali nel commercio, si sottolinea che **se si fosse al contrario rinforzata la qualificazione**, magari con un certificato a norma ISO, tale qualifica rappresenta un BENE finanziario per l'impresa familiare, perché E' UNO DEI PARAMETRI RICHIESTI DA BASILEA DUE per poter erogare credito alle imprese (e dato che le nostre di finanza hanno poco, leviamogli pure questo!).

*Sulla distanza tra un negozio ed un altro*, si fa presente che negli USA nessuna banca ti darebbe credito senza valutare i parametri di mercato e di servizio necessario zona per zona, né permetterebbe di aprire vicino ad un altro negozio, se ciò producesse nocimento a quell'esercizio.

*Le vendite promozionali, fuori da una regolamentazione di tempi o quantità* si chiama '**dumping**' che è assolutamente vietata da qualunque norma sulla tutela della concorrenza di stampo realmente liberista. I monopoli possono sostenere il costo, in una zona, di ridurre alla chiusura i piccoli esercizi, distruggendo la qualità tipica del commercio italiano, fondato su una professionalità millenaria. Semmai, si attendono da anni provvedimenti governativi volti a favorire il migliore esplicarsi di tale professionalità, riducendo la speculazione parassitaria della grande distribuzione e degli ingrossi, non solo a favore del contenimento del prezzo finale e quindi dei consumatori, ma anche a favore dei produttori.

*Si potranno consumare prodotti alimentari presso i negozi?* Di quali negozi parliamo, dei grandi centri commerciali? Può darsi, perché i piccoli alimentari fanno un altro lavoro, vendono prodotti alimentari, e basta. Semmai si doveva promuovere la distribuzione locale dei prodotti tipici, dato che il mercato interno, locale, non li trova sullo scaffale (dove ci sono magari prodotti francesi o svedesi) e quindi, sempre localmente, si perdono posti di lavoro e quindi consumatori.

#### *c) PANE*

---

Chiunque può produrre il pane, basta iscriversi al registro della CCIAA? Conta solo la quantità? Siamo un Paese povero, dove manca il pane? Non c'è niente di più prezioso del pane, ha millenni di storia alle spalle, ha tecniche produttive sofisticate, se si vuole quello buono. Moltissime intolleranze alimentari derivano dal pane industriale che ci tocca mangiare. I ricchi sanno dove trovare il pane buono, e costerà sempre più caro. E comunque è un regalo alla grande industria, tanto per non smentirsi. I consumatori saranno contenti.

#### *d) FARMACI*

---

Da anni la Commissione Europea studia l'intossicazione da eccesso di uso di farmaci. Liberalizzandone la vendita se ne promuove il più possibile la vendita, ed indovina ancora a beneficio di chi? Delle multinazionali farmaceutiche? Invece di applicare le leggi sull'informazione scientifica, che dovrebbe essere pubblica e che paghiamo con una percentuale fissa sul prezzo dei farmaci, si è lasciata l'informazione scientifica totalmente in mano alle aziende, che 'spingono' i farmaci come se fossero caramelle. I farmaci come gli antibiotici costano di più della droga, a grammo, e si assumono di proposito, tanto che la tanto decantata e costosa ricerca scientifica serve solo a renderli sempre più aggressivi perché i nostri germi sviluppano velocemente le resistenze (studi della UE) a causa dell'abuso. Infine, il consumo esagerato di farmaci

produce un buco permanente e fuori controllo nei bilanci delle Regioni. In questo modo avremo un buco anche nei bilanci delle famiglie. Grazie, no. Il commercio dei farmaci andava semmai ristretto il più possibile, e oltretutto non si dice che in Italia i farmaci più evoluti arrivano sempre con grande ritardo, per sostenere la nostra industria farmaceutica super assistita.

Sconti sui farmaci? Dove, nei supermercati? Ci crediamo, davvero?

Grossisti che scelgono loro quali farmaci commerciare? Bel presidio costituzionale al diritto alla salute ed all'assistenza. Decide un grossista. Bene.

Le società tra farmacisti sono un qualcosa che lascia perplessi: si vogliono premiare le farmacie che diventano grandi 'imprese', con molti punti vendita, magari quotate in borsa? Ottime alleate del monopolio farmaceutico, dei grossisti che distribuiscono ciò che vogliono. Monopoli, sempre monopoli, come se non si fosse mai letto niente sulla malasanità, o magari su Poggiolini. A proposito: come mai la famiglia di un Sottosegretario del Governo ha avuto l'esclusiva nazionale per il commercio del sangue (dato che si dona è un buon business per chi lo vende): si è regolamentato il prezzo? E l'agio? Andate pure a comperare un sacchetto di sangue per un malato, poi vedete se non c'è lucro. Un po' vampiresco, ma è pur sempre lucro. Quanti posti di lavoro, Bersani?

Sulle problematiche di regolamentazione dell'ereditarietà per i farmacisti, non era necessaria una legge, bastava un decreto ministeriale. Odioso e fasullo farsene una forza, per far passare un impianto avverso al Diritto Costituzionale alla Salute.

#### *e) TAXI*

---

Sappiamo benissimo che non fa scendere le tariffe per i consumatori ma trasforma i tassisti in 'dipendenti' di grandi gruppi economici che desiderano avere il monopolio di questi servizi pubblici. Di fatto è una privatizzazione, perché il ruolo pubblico del tassinaro è un presidio in una città: sono un elemento di controllo democratico del territorio. Grandi aziende, gsm, controllo del territorio affidato a poche mani. Cosa c'è di positivo? Solo a Roma sono stati registrati oltre 7000 nuovi ingressi dalla Romania soltanto nei primi 5 mesi del 2007, ma loro non vanno in taxi. Di chi è la città?

#### *f) PASSAGGI DI PROPRIETA'*

---

L'Italia è l'ultimo Paese in Europa per sicurezza stradale, oltre 6000 morti e 300.000 feriti l'anno, una strage, più dei soldati USA morti e feriti in Iraq. Invece di rafforzare il ruolo dell'ACI, lo si smantella, eliminando il pubblico registro (che comunque ed a maggior ragione aveva un senso). Precarizzando 6000 persone, peraltro.

Il Ministero dei trasporti non ha risorse per questo nuovo gravoso compito di registro, e poche ne ha per tutti gli altri compiti, sempre molto gravosi. Bene per l'inutile burocrazia dei notai - anche se con le auto si uccide e si ammazza gente innocente - ma davvero qui si supera ogni limite della decenza. E' forse il punto dove il lenzuolo più di altrove deve coprire la vergogna.

#### *g) RC AUTO*

---

Agenti plurimandatari, agenti trasformati in broker assicurativi, un caos inestricabile. Da che parte sta un qualunque venditore? Dalla parte del suo utile, si

intende. E una Compagnia? Dalla parte del proprio marchio e reputazione, no? Ma così nessuna Compagnia - monopolisti delle assicurazioni che in Italia sono praticamente tre o quattro Gruppi, tra cui la chiacchierata Unipol nei suoi rapporti con questo Governo - è mai responsabile del rapporto con il 'suo' utente, rispetto al quale deve difendere il proprio Marchio. Perché il venditore venderà la polizza dove ha più guadagno, è ovvio. Dove la trasparenza? Dove l'utilità per il Consumatore?

Risarcimento diretto? Già in passato ci siamo battuti per dimostrare che le norme sulle tabelle del danno biologico erano incostituzionali (in Spagna infatti sono state abolite) ed hanno regalato alle Compagnie circa 3000 miliardi. Le Compagnie sono state multate 1000 miliardi di vecchie lire per concorrenza sleale, ma già ne avevano così incassate il triplo. Il risarcimento diretto, infine, sancisce l'ultimo regalo: la pratica elusiva del fisco consistente nella 'doppia registrazione' dei sinistri: lo facevano anche prima, ma erano al 'limite'.

Ora, con questa procedura, è ovvio che ambedue si registrano il sinistro tra le minusvalenze, quindi doppio risparmio, perché debbono avere il tempo di fare le compensazioni! Quanto vale, fiscalmente? Paghiamo noi le loro tasse?

Il nostro Paese è quello con il mercato assicurativo più arretrato d'Europa, mentre la 'piattaforma assicurativa' è uno dei pilastri dell'economia moderna: ben altre leggi servivano per assicurare il nostro Paese e costringere le Compagnie a competere con i sofisticati prodotti stranieri. Su questo, abbiamo novità?

#### *h) PREZZI*

---

Settore agroalimentare: nuovi strumenti di controllo? Programmi di rilevazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari a disposizione di Comuni e Regioni? Ma ciò avviene da sempre, a carico della CCIAA, con la raccolta dei dati da parte dell'Istat. Dove la novità? Altro lenzuolo sulla vergogna.

#### *i) CONTI CORRENTI BANCARI*

---

Qui davvero c'è da mettersi le mani nei capelli, caro Bersani. Le Banche continuano imperterrite a fare interesse trimestrale anatocistico, che poi è l'odiosa pratica tipica dell'usura (a parte il tasso). Anzi, cosa ancora più devastante, impongono a noi Consumatori la composizione trimestrale dell'interesse anche a nostro favore, che oltre a **costringerci a commettere un reato** se vogliamo un conto corrente (perché sono contratti per adesione, unilaterali, a cui non si sfugge) ci prendono anche in giro, che è la cosa ancora più odiosa. Due conti? **A pochi è noto che la proporzione tra i soldi depositati e quelli che le banche possono prestare è di uno a cinquanta. A favore delle Banche si intende.**

Come contentino ci dicono che possiamo chiudere il conto senza costi: per andare dove?

Il fatto che si debba essere informati quando unilateralmente variano il contratto è davvero gentile: e se non siamo d'accordo che facciamo? Nella maggior parte dei casi variano tutti insieme, lo stesso giorno. Liberalizzazioni? Dove? Meglio i lenzuoli, grandi.

*j) RICARICHE TELEFONICHE*

---

**Era merito di Bruxelles che ci aveva sanzionato.** Ma Bersani è stato capace di mettere in ginocchio un intero settore del commercio, impegnato nella distribuzione delle carte telefoniche - circa 10.000 persone - che garantivano l'accesso al servizio fino all'angolo più remoto del Paese. Si sono dimenticati di loro, quando hanno decurtato i lucrosissimi guadagni (miliardi di euro) che senza alcun motivo furono concessi per anni, da ambedue Governi, alle telecom. Pertanto il vero valore e diritto del consumatore - oltre a non essere truffato - cioè l'accesso, è stato negato. Ed era l'unica cosa che competeva a Bersani (dato che il resto lo ha fatto un ragazzo Napoletano che ha fatto ricorso alla UE).

## **BREVI CONSIDERAZIONI DI POLITICA ECONOMICA**

Pochi si rendono conto che sono quasi due decenni che, a livello mondiale, le politiche sociali ed economiche innovative per uno **sviluppo tecnologico ed economico a favore del progresso del welfare dei popoli (compatibile)**, non sono più appannaggio delle **tradizioni politiche e dei partiti** ma sono **promosse presso l'ONU e le sue agenzie (UNESCO, UNDP, FAO, WHO, etc.) dal nonprofit sociale e religioso delle rappresentanze di:**

- **Missioni e volontariato di cooperazione economica e sanitaria contro la fame nel mondo**
- **ambientalisti**
- **consumatori**
- **sindacati**
- **volontariato nell'informazione indipendente**

**Premesso che tali politiche si fondano anche sulla massima distribuzione planetaria del sapere e di ogni aspetto di tutela e di garanzia dello stesso**, e tenuto altresì in conto che la rappresentanza sindacale del lavoro è in Italia molto arretrata rispetto alle avanguardie americane ed internazionali (ILO), si sconta una chiara defezione della sinistra italiana circa il contenuto eversivo delle liberalizzazioni, così come sono state promosse dall'IMF, che è appunto l'ente finanziario dell'ONU accusato di aver 'affamato' i Paesi poveri proprio con l'imposizione di condizioni capestro di regimi di finanza pubblica e di liberalizzazioni selvagge, condizioni che si sono dimostrate artatamente imposte proprio per non permettere lo sviluppo di tali Paesi poveri, bensì il loro massimo indebitamento.

**Grazie a questi servizi della RAI, si evince con grande facilità che le LIBERALIZZAZIONI sono promosse nel mondo da un Establishment fortemente compromesso con ogni aspetto dei monopoli bancari finanziari petroliferi e della chimica**, che oggi gli storici più avveduti e la stampa indipendente internazionale stanno additando come i veri promotori - in termini finanziari ed ideologici - sia delle devastanti guerre mondiali che hanno insanguinato tutto il novecento, sia delle ideologie di massa che tali guerre hanno giustificato. Sono gli stessi poteri monopolistici che hanno 'impedito' lo sviluppo e portato alla fame ed alla indecenza centinaia di Paesi poveri, attraverso l'organizzazione ed il finanziamento di centinaia di conflitti bellici locali che fanno milioni di morti tra la popolazione civile. Capitalismo, comunismo, nazismo sono tutti 'ismi' di uno stesso 'marchio di fabbrica', che è finalmente scoperto e che al più presto dovrà rimettere ogni mandato in merito alla gestione della politica internazionale. Ad ogni Paese fare la propria parte, democraticamente e civilmente, per non essere 'comprato' e avvilito da un martellamento mediatico delle popolazioni e delle famiglie.

La situazione dell'Italia nei rapporti IMF appare quella propria di un 'Paese povero' a cui si voglia imputare un grave debito pubblico (magari dimenticando che era un debito

soprattutto interno) e quindi imporre cure draconiane, tra cui le famigerate 'liberalizzazioni' forzate (leggere il rapporto IMF sull'Italia del Febbraio 2006). A questa manipolazione dell'FMI aggiungiamo l'indebita ed illegittima 'privatizzazione' di Banca d'Italia di questi ultimi anni (di cui pochi si rendono conto e di cui la stampa non parla) che ha infatti **esposto l'Italia a tale situazione da barzelletta, come se invece di essere uno dei principali Paesi europei per numero di consumatori fossimo davvero alla stregua del Ruanda (senza offesa).**

Su questa idiozia politica e falso ideologico si fonda l'affondo dei liberalizzatori, di qualunque schieramento, probabilmente trasversale più di quanto non si pensi, se si ascolta il grande promoter liberalizzatore, il presidente di Confindustria . E dispiace in questa fase il non poter essere clementi con questa nostra classe politica, né con il mondo dei vecchi monopoli familiari italiani, che pure tanti meriti hanno avuto anche se troppo spesso si dimenticano.

## **CONCLUSIONI**

Buon Lavoro, Ministro Bersani. Finchè c'è Lei al Governo, e finchè Lei sarà un esponente della Sinistra la nostra associazione avrà vita lunga, perché i nostri soci utenti, consumatori, risparmiatori, contribuenti ed elettori italiani avranno sempre più bisogno di Assoconsumatori.

Grazie.

*N. Eusepi*

**Presidente**

Associazione Italiana Consumatori  
ASSOCONSUMATORI